

**SCHEDA DI VERIFICA E VALUTAZIONE
DELL'AMBITO DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE:**

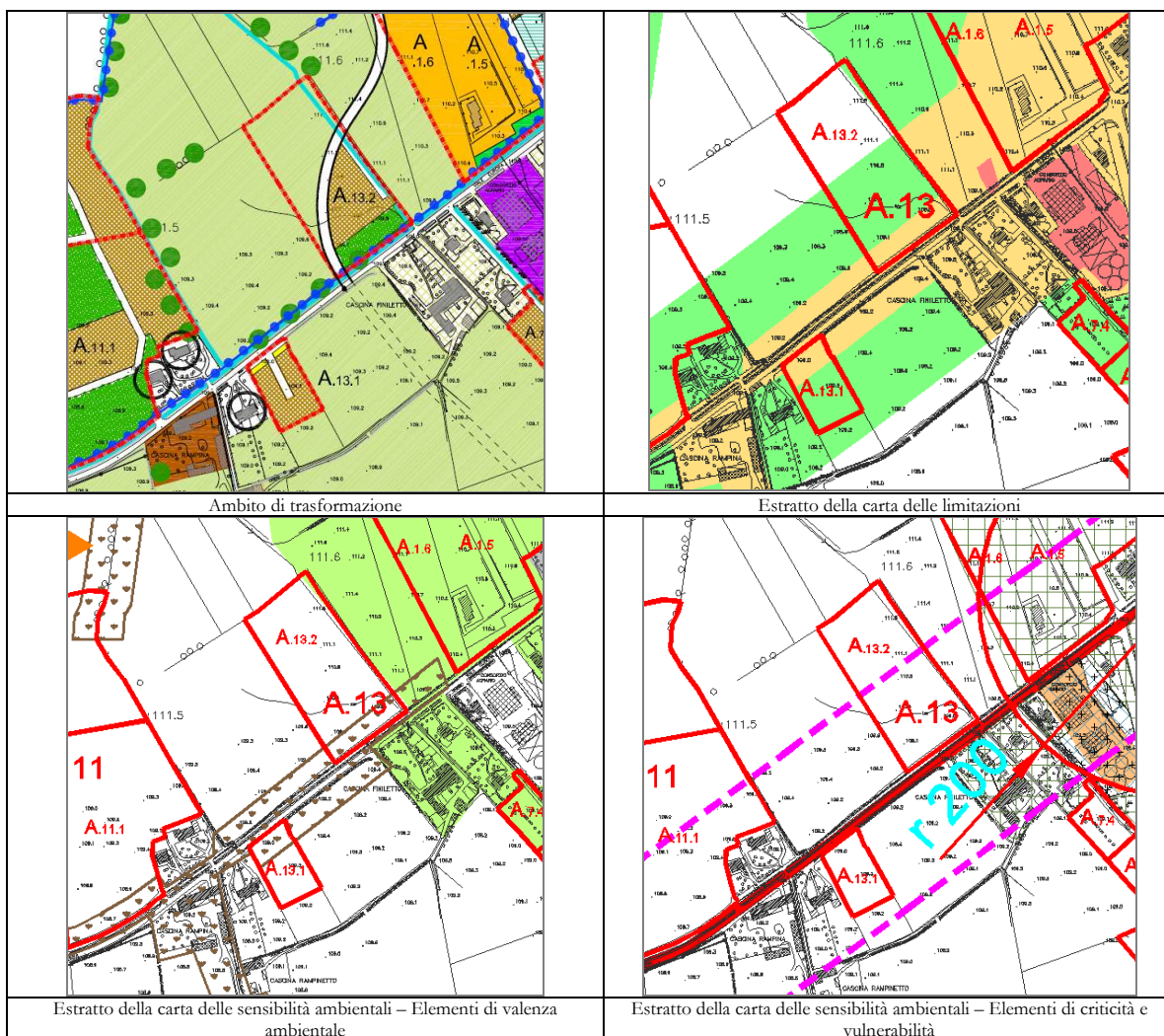
A13

**VERIFICA DI COERENZA ESTERNA: Compatibilità dell'intervento con le previsioni del PTCP
VERIFICA DELLA VINCOLISTICA E DEGLI APPROFONDIMENTI SUL PAESAGGIO**

<p>Ambito di trasformazione</p>	<p>Estratto della carta paesistica del PTCP – Tav. E.5.4.o</p>
<p>Estratto della Tavola 1.A.6 Vincoli</p>	<p>Estratto della Tavola 1.B.6.10 – Sistema del Paesaggio – Sintesi della valutazione di sensibilità</p>
<p>Componenti del paesaggio presenti (* se in aree limitrofe)</p>	<p>Previsioni PTCP</p>
<p>Paesaggio delle colture agrarie intensive caratterizzate dalla presenza del reticolo irriguo, dalla frequenza di presenze arboree e dalla presenza di elementi e strutture edilizie di preminente valore storico culturale*</p>	<p><i>Art 60: Valgono le seguenti prescrizioni:</i> 1. Le azioni di tutela in accordo con i Consorzi di Bonifica competenti per territorio devono essere indirizzate sugli elementi di rilevanza paesistica, dovranno affiancarsi ad azioni di reintegrazione arborea e del reticolo culturale storico, ed a una mirata ridefinizione del sistema, anche in termini sovracomunali, delle aree verdi. 2. I mutamenti di destinazione urbanistica con previsioni insediative, così come ammesse dall'art.93, comma 4, nonché l'attuazione di insediamenti di attività di allevamento a carattere industriale e di installazione di strutture permanenti per coltivazioni protette, sono considerati di interesse sovracomunale e dovranno essere assoggettate alle procedure di cui all'art.12. Più specificamente gli interventi relativi: a. alla realizzazione di stalle e strutture permanenti per coltivazioni</p>

	<p>protette dovranno seguire le procedure relative al comma 2 dell'art.12; b. ai mutamenti di destinazione urbanistica con previsioni insediative dovranno seguire le procedure relative al comma 5 dell'art.12.</p> <p>3. Sono inoltre da attuare le seguenti direttive:</p> <p>1. Vanno mantenuti il più possibile i solchi e le piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori che, con la loro vegetazione di ripa sono in grado di variare l'andamento uniforme della pianura.</p> <p>2. Deve essere valorizzata la matrice rurale degli insediamenti che costituisce inoltre un segno storico in via di dissoluzione per la tendenza generalizzata alla saldatura tra gli abitati pertanto vanno evitate le conurbazioni, anche attraverso il mantenimento delle aree libere da edificazione, e potenziando gli aspetti naturalistici e agrari presenti e potenziali delle aree.</p>
Altri corsi d'acqua secondari, canali artificiali	Vanno mantenuti il più possibile i solchi e le piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori che, con la loro vegetazione di ripa sono in grado di variare l'andamento uniforme della pianura.
<p>Dall'analisi di dettaglio del TAVOLA 1.A.6 – VINCOLI, propedeutica agli atti di PGT, si rilevano i seguenti elementi che interessano direttamente l'ambito: (* se in aree limitrofe)</p>	
L.431 e D.Lgs. 42/2004 e successive modificazioni	- ---
Ex L. 149/39 e D.Lgs 42/2004 art. 142 (lettera f) e successive modificazioni	- ---
Beni vincolati ai sensi della Ex Legge 1089/39 (art. 1); D. Lgs. 42/2004 (art. 10; comma 3; lettera a) Beni storico artistico, immobili di interesse	- ---
<p>Dall'analisi di dettaglio delle TAVOLE DEL SISTEMA DEL PAESAGGIO, propedeutiche agli atti di PGT, si rilevano i seguenti elementi che interessano direttamente l'ambito: (* se in aree limitrofe)</p>	
Tav. 1.B.6.10 - Sintesi della valutazione di sensibilità:	<ul style="list-style-type: none"> - Classe 2 – Sensibilità paesistica media - Classe 3 – Sensibilità paesistica alta - Strada storica principale
Tav. 1.B.6.3 - Componenti del paesaggio fisico-naturale:	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi d'acqua
Tav. 1.B.6.4 - Componenti del paesaggio agrario-culture attuali:	<ul style="list-style-type: none"> - Seminativi - Alto fusto isolato o a gruppi - Corso d'acqua - Rete stradale storica principale
Tav. 1.B.6.5 - Componenti del paesaggio storico-culturale:	<ul style="list-style-type: none"> - Corso d'acqua - Rete stradale storica principale
Tav. 1.B.6.6 - Componenti del paesaggio urbano-criticità e degrado:	<ul style="list-style-type: none"> - Corso d'acqua - Strade provinciali - Aree urbanizzate e infrastrutture*

VERIFICA DI COERENZA INTERNA: Compatibilità territoriale dell'intervento

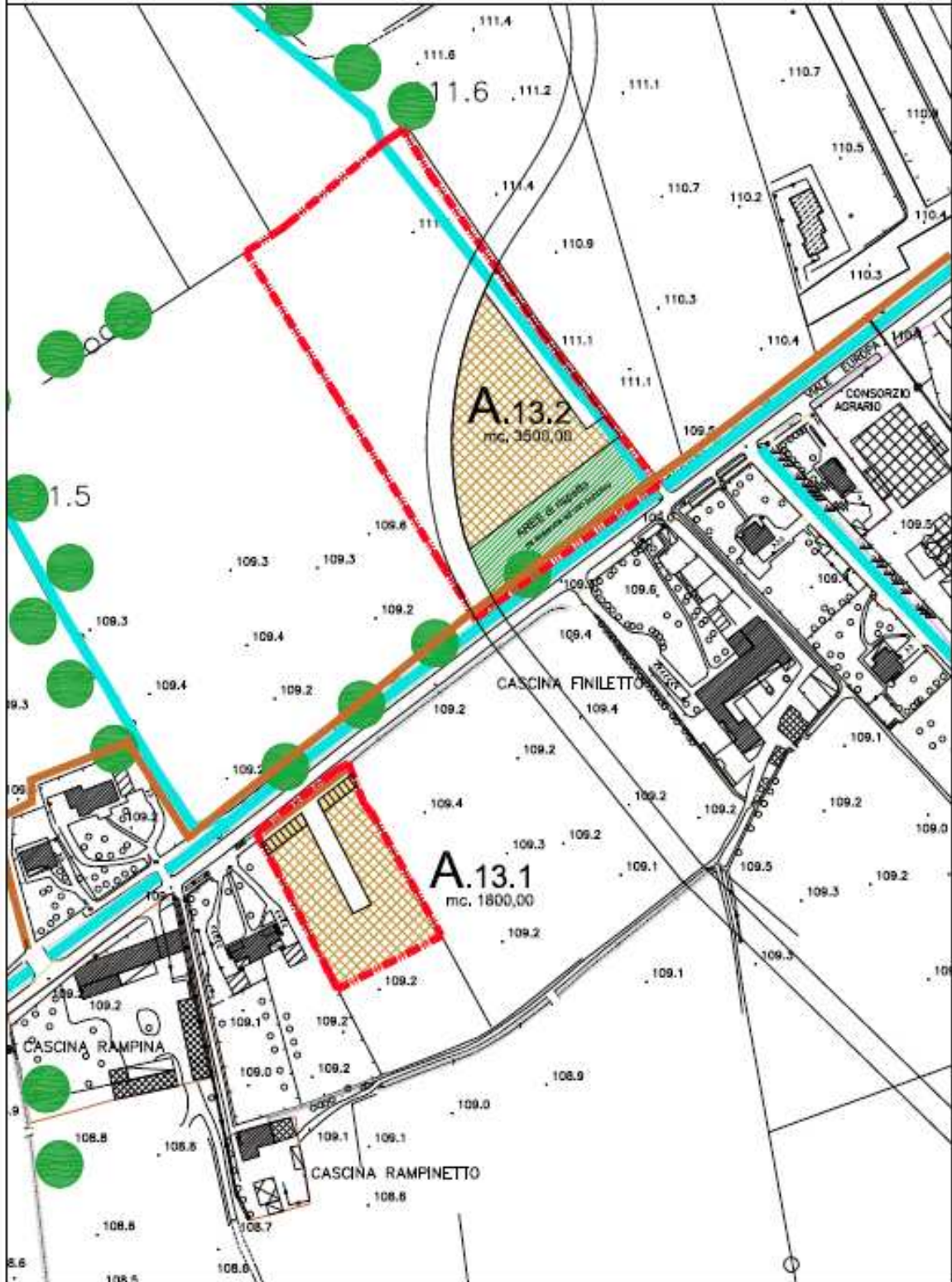


L'ambito di possibile trasformazione **A.13** ricade per la maggior parte della sua superficie in aree a basso grado di limitazione ambientale. L'appartenenza a queste classi deriva dalla presenza delle seguenti sensibilità ambientali:

<i>Elementi di valenza ambientale</i>	Qualità paesistica alta
	Classe II di zonizzazione acustica (A.13.2)*
<i>Elementi di criticità e vulnerabilità</i>	Viabilità principale e relativa fascia di vulnerabilità (100 m)
	Fascia di rispetto delle captazioni ad uso idropotabile (A.13.1)*

Ambiti A.13.1 A.13.2

Viale Europa



Ambiti A.13.1 A.13.2

Viale Europa

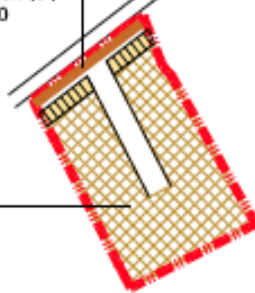


A.13.2
Sup. territoriale
mq. 4800,00
volume
mc. 3500,00

AREE DA CEDERE
Percorso
ciclo - pedonale :
mq. 160,00

AREE DA CEDERE
Percorso
ciclo - pedonale :
mq. 60,00

A.13.2
Sup. territoriale
mq. 3200,00
volume
mc. 1800,00



Le valutazioni relative alla compatibilità ambientale dell'ambito di possibile trasformazione A.13 (suddiviso nei sottoambiti A.13.1 e A.13.2) hanno condotto alle considerazioni di seguito sinteticamente riproposte.

La verifica di coerenza interna ha evidenziato limitazioni ambientali principalmente riconducibili ai seguenti aspetti:

- vincoli e limitazioni: l'area individuata per l'ambito di possibile trasformazione non risulta interessata da vincoli o limitazioni;
- aspetti paesistici: l'ambito ricade in aree di media sensibilità paesistica destinata alla coltivazione di seminativi, si segnala la presenza di corsi d'acqua e di esemplari arborei ad alto fusto;
- aspetti di valenza ambientale: l'area individuata per l'ambito di possibile trasformazione non presenta particolari elementi di valenza, ad eccezione di una ridotta porzione di alta qualità paesistica lungo la viabilità storica;
- aspetti di criticità e vulnerabilità ambientale: l'intero sottoambito A.13.1 e la metà meridionale dell'A.13.2 sono incluse nella fascia di vulnerabilità dell'adiacente viabilità principale.

L'ambito di possibile trasformazione **A.13** ricade per la maggior parte della sua superficie in aree a basso grado di limitazione ambientale.

La valutazione ambientale dell'ambito non ha evidenziato potenziali impatti indotti di entità elevata.

Si evidenziano impatti indotti di entità moderata riconducibili alle seguenti tematiche:

- settore agricolo: consumo di SA, consumo di SAU adatta allo spandimento dei reflui zootecnici, valore agronomico dei suoli;
- vulnerabilità tecnologica: distanza dell'intervento dalla viabilità, traffico indotto dall'intervento, distanza da potenziali sorgenti rumorose e emmissive;
- inquinamento acustico: numero e tipologia dei potenziali ricettori, distanza dell'intervento da sorgenti rumorose, stato del contesto acustico;
- consumo di suolo: consumo di suolo in termini di volume e di superficie, localizzazione rispetto all'urbanizzato, consumo di SA e SAU adatta allo spandimento, grado di impermeabilizzazione delle superfici;
- paesaggio: consumo di suolo in termini di superficie, localizzazione rispetto all'urbanizzato, interessamento di visuali panoramiche, interessamento di elementi del paesaggio fisico-naturale, del paesaggio agrario e storico-culturale;
- flora e fauna: comune interessato dalla presenza di un'area protetta, intervento in aderenza al perimetro dell'area protetta, interessamento della rete ecologica provinciale.

La fase valutativa iniziale attribuisce all'ambito un potenziale impatto globale: BASSO.

L'assetto urbanistico-territoriale dell'ambito, esplicitato nella relativa scheda di approfondimento ricompresa nel Documento di Piano e alla quale si fa diretto riferimento, non consente di rispondere utilmente alle limitazioni ambientali ed ai potenziali impatti riconosciuti, ad eccezione dell'incidenza sul S.I.C., per la quale, gli esiti delle valutazioni condotte in fase di Valutazione di Incidenza sul S.I.C. Boschetto della Cascina Campagna permettono di ridurre il grado dell'impatto relativo a questa componente, da basso a trascurabile.

La fase valutativa conclusiva conferma all'ambito un potenziale impatto globale: BASSO, conseguente all'applicazione delle mitigazioni urbanistiche-territoriali previste dal Documento di Piano.

L'attuazione delle ulteriori mitigazioni ambientali, così come previste nella presente scheda di approfondimento del Rapporto Ambientale, consentirà di rispondere utilmente anche ai potenziali impatti residui, riconducibili all'azione urbanistica di piano rappresentata dall'ambito di possibile trasformazione in oggetto.

In conclusione, le valutazioni condotte nel presente Rapporto Ambientale consentono di giungere ad un giudizio complessivo che conferma la compatibilità ambientale dell'ambito di

possibile trasformazione A.13 (suddiviso nei sottoambiti A.13.1 e A.13.2), subordinata all'attuazione delle mitigazioni previste nel Documento di Piano e nel presente Rapporto Ambientale.